

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA INLAV) E LA DEFINIZIONE DEI RELATIVI SERVIZI PER L'EMERSIONE DEL SOMMERSO E L'INCLUSIONE.

**PROGETTO INLAV LOMBARDIA – INTEGRAZIONE LAVORO LOMBARDIA - POC
INCLUSIONE 2014-2020**

CUP: E81D23000100001

RICHIAMATI:

- il “Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)”, approvato il 20 febbraio 2020 dal Tavolo Operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituito dall'articolo 25-quater del Decreto-legge n. 119 del 23 ottobre 2018, come convertito con modificazioni dalla Legge n. 136 del 17 dicembre 2018;
- le “Linee Guida Nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”, redatte nell'ambito del "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)” e approvate dal Consiglio dei Ministri il 7 ottobre 2021 in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- il “Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso per il triennio 2023-2025” adottato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali in data 19 dicembre 2022 ed entrato in vigore il 21 dicembre 2022 mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sezione dedicata alla pubblicità legale, finalizzato al conseguimento della Milestone M5C1-8 del PNRR: "Entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici" del PNRR;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 3302 del 29 ottobre 2021 la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito DG Immigrazione), nel quadro dell'attuazione del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura (2020-2022) e nella prospettiva di allargare gli ambiti di intervento anche a comparti diversi da quello agricolo interessati dal fenomeno, ha comunicato alle Regioni e Province Autonome più sviluppate e in transizione l'intenzione di finanziare progetti finalizzati alla realizzazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- Regione Lombardia, aderendo all'invito della DG Immigrazione e avviando da subito una collaborazione con ANCI Lombardia ed Università degli studi di Milano Bicocca, ha elaborato insieme ai soggetti citati la progettazione esecutiva denominata “INLAV Lombardia – INTEGRAZIONE LAVoro Lombardia”, trasmessa alla DG Immigrazione con nota prot. n. E1.2022.0177212 del 20 maggio 2022, integrata con note prot. n. E1.2022.286496 del 25 luglio

2022 e n. E1.2022.0335771 del 16 settembre 2022 e infine approvata con nota prot. n. 2778 del 03 ottobre 2022 dal Direttore Generale della DG Immigrazione;

- in data 14 novembre 2022 è stato firmato digitalmente l'Accordo di Partenariato per l'attuazione del progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia", di cui allo schema approvato con DGR N. XI/7129 del 10 ottobre 2022, tra Regione Lombardia, in qualità di soggetto beneficiario capofila, ANCI Lombardia ed Università degli Studi di Milano Bicocca, in qualità di soggetti partner di progetto, con il quale è stata formalizzata la collaborazione delle parti e sono stati disciplinati i reciproci impegni;
- con DDUO n. 17613 del 9 novembre 2023 Regione Lombardia, in accordo con i partner di progetto ANCI Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca, ha approvato apposita manifestazione di interesse per promuovere le candidature e giungere a individuare gli Ambiti Territoriali Sociali della Lombardia interessati all'attivazione sperimentale di punti unici di accesso (one-stop-shop) denominati PUA INLAV e dedicati – nell'ambito dei rispettivi territori – all'emersione del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo;
- con DDG n. 2669 del 15 febbraio 2024, il Direttore Generale all'Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia ha provveduto a costituire il Nucleo di Valutazione per svolgere l'istruttoria delle istanze di candidatura presentate a valere sulla Manifestazione di interesse sopra richiamata, dalle cui risultanze pervenire alla individuazione dei 12 Ambiti Territoriali Sociali che parteciperanno alla sperimentazione del punto unico di accesso (PUA INLAV) nell'ambito del Progetto INLAV Lombardia;
- per la realizzazione delle sperimentazioni sul territorio del Modello INLAV di punto unico di accesso per l'emersione del sommerso e l'inclusione sono previste, in conformità al Piano finanziario di progetto, risorse pari ad € 1.800.369,12 le quali rientrano nell'ambito del finanziamento complessivo di euro 3.999.931,57 approvato dalla DG Immigrazione per attuare il Progetto regionale "INLAV Lombardia" – CUP E81D23000100001 – a valere sul Programma POC Inclusione 2014-2020. Considerato il coinvolgimento di 12 Ambiti Territoriali Sociali per l'implementazione operativa di 12 PUA INLAV con servizi dedicati, il contributo disponibile per la sperimentazione di ciascun PUA INLAV con relativi servizi sull'intero periodo previsto di 14 mesi è pari a € 150.030,76;
- all'interno del periodo complessivo di sviluppo del Progetto INLAV Lombardia, le azioni di strutturazione dei punti unici di accesso con i relativi interventi sono state previste su un arco temporale di 14 mesi;

DATO ATTO CHE:

- il Progetto "INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia" è frutto di una co-progettazione ed è svolto in collaborazione con ANCI Lombardia e Università degli Studi di Milano Bicocca per perseguire l'interesse comune di realizzare nel territorio regionale un intervento strutturato in risposta al problema del fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento lavorativo che interessa diversi comparti produttivi e colpisce i soggetti più fragili e vulnerabili (tra cui i migranti);
- "INLAV Lombardia" intende porsi in tal modo come contributo all'attuazione – per quanto di competenza e limitatamente al territorio regionale – del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, prendendo in considerazione anche settori



economici diversi e sviluppando in particolare le azioni “Comunicazione e sensibilizzazione”, “Protezione e assistenza delle vittime” e “Reinserimento socio-lavorativo delle vittime” del Piano stesso;

- per conseguire le finalità di cui sopra, il progetto ha previsto:
 - azioni di sistema volte a sensibilizzare le comunità sul tema e corroborare le competenze dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo dell’identificazione e del reinserimento socio-lavorativo;
 - processo dinamico di costruzione, a partire dai contenuti delle Linee-Guida nazionali in materia, di un Modello per l’emersione del sommerso e l’inclusione in Lombardia (Modello INLAV), inteso quale strumento di intervento per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento lavorativo e per la presa in carico delle vittime/potenziati vittime di tale fenomeno, che possa utilmente integrarsi nella programmazione dei Piani di Zona locali o comunque fornire contributi di arricchimento in termini metodologici ed ermeneutici aprendo nuovi sguardi sul territorio e i relativi bisogni e che sia in grado di adattarsi plasticamente alle diverse scene territoriali e confrontarsi con le specifiche richieste di volta in volta emergenti;
 - percorso di sperimentazione del Modello INLAV su alcuni territori lombardi, mediante il coinvolgimento di 12 Ambiti Territoriali Sociali interessati presso i quali co-progettare e attivare un punto unico di accesso – PUA INLAV dedicato all’emersione del lavoro sommerso e dello sfruttamento lavorativo, con interventi dedicati di informazione, contatto e identificazione, presa in carico e accompagnamento ai servizi territoriali delle vittime o potenziali vittime, tenendo conto delle specificità dei territori coinvolti anche in ragione dei diversi settori economici di volta in volta attenzionati. Tale percorso rappresenta la possibilità concreta per lavorare sul tema dello sfruttamento lavorativo, costruire o consolidare una rete territoriale di sinergie e collaborazioni attorno al medesimo tema e mettere in luce le modalità più efficaci di intervento;
 - validazione e perfezionamento del Modello INLAV e dei suoi contenuti, sulla scorta dei percorsi empirici di sperimentazione sviluppati presso gli Ambiti Territoriali Sociali, attraverso la valutazione degli effetti ivi prodotti in relazione agli strumenti e alle modalità di volta in volta utilizzate, per avviare infine azioni di diffusione del Modello anche ad altri territori lombardi. Come emerge, il Modello INLAV può pensare di consolidarsi soltanto grazie agli apporti e alle interpretazioni locali;
- gli obiettivi dell’intero progetto e in particolare della fase fondamentale di sperimentazione del Modello INLAV sul territorio, ossia favorire l’emersione del lavoro irregolare e promuovere l’inclusione socio-lavorativa delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, intercettando e coinvolgendo un target specifico di destinatari, cittadini di paesi terzi che risiedono regolarmente in Lombardia, sono perseguiti attraverso un approccio integrato di azioni, soggetti e servizi e riconoscendo un ruolo essenziale in capo agli Enti Locali (aggregati negli Ambiti Territoriali Sociali, scelti quali protagonisti della sperimentazione del Modello e dei Servizi INLAV in quanto soggetti territorialmente competenti per le politiche sociali) insieme ai soggetti del Terzo Settore che operano in sinergia con i primi e insieme agli operatori pubblici e privati competenti in materia di servizi al lavoro e inserimento socio-lavorativo;

RICHIAMATI

- l'art. 5 della delibera dell'ANAC n. 32 del 20/01/2016 "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali", che testualmente recita: "Le organizzazioni del terzo settore hanno un ruolo di rilievo in materia di progettazione di interventi innovativi e sperimentali, ai sensi dell'art. 7 del d.p.c.m. 30 marzo 2010. La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, il quale disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo dello strumento della co-progettazione, prevedendo al terzo comma che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento"
- il Decreto Ministeriale n.72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del d.lgs. N.117/2017 (Codice del Terzo Settore)" nel quale si legge quanto segue:

«1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner».

RITENUTO, anche in considerazione delle caratteristiche della linea di finanziamento di cui sopra, di avviare una apposita procedura volta all'individuazione di partner con i quali co-progettare e realizzare le azioni;

Tutto quanto sopra premesso

RENDE NOTO

quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse da parte di operatori potenzialmente interessati a partecipare in qualità di partner o di soggetto di rete aderente alla rete multi-stakeholder, alle attività di co-progettazione di cui alla realizzazione di punti unici di accesso, alla definizione dei relativi servizi per l'emersione del sommerso e l'inclusione, e con i quali si procederà alla messa a punto definitiva, per le parti di competenza di ciascuno, di un progetto specifico.

L'Accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di Convenzione tra l'AT capofila e i partner selezionati, avrà durata 14 MESI secondo le indicazioni regionali, prorogabile fino alla conclusione degli interventi in caso di differimento dei rispettivi termini, a decorrere dal settembre 2024.

Il progetto intende costruire una filiera virtuosa che a partire dall'identificazione delle vittime proceda con una presa in carico integrata per permettere alle persone di ri-costruire in modo legale ed efficace il proprio progetto migratorio.

Obiettivi:

- costruire un sistema efficace di intercettazione, identificazione ed emersione dei migranti sfruttati e/o a rischio di sfruttamento (PUA);
- costruire percorsi integrati di presa in carico che permettano ai migranti sfruttati e/o a rischio di sfruttamento di potersi ricollocare sul territorio e nel tessuto produttivo legale;
- aumentare le competenze di riconoscimento ed identificazione dei meccanismi di sfruttamento (e quindi delle vittime) delle organizzazioni che per mandato istituzionale o pratica locale potenzialmente le intercettano;
- costituire un sistema di governance locale ma soprattutto provinciale che permetta agli attori coinvolti nel contrasto ai fenomeni di sfruttamento di confrontarsi, adottare strategie condivise di contrasto, scambiare buone pratiche, diffondere informazioni corrette e sensibilizzare anche i datori di lavoro (seguendo la logica delle Linee guida ministeriali);
- individuare sistemi di incentivazione/premiali per le imprese corrette che rischiano di essere penalizzate dal malcostume di chi sfrutta i migranti.

Destinatari:

Destinatari degli interventi sono migranti regolari provenienti dai paesi terzi che versano in una condizione di sfruttamento/rischio di sfruttamento lavorativo.

La co-progettazione sarà sviluppata integrando le competenze e le risorse del Terzo settore con le competenze professionali e progettuali dell'Amministrazione comunale.

Alla luce di tutto ciò, con il presente Avviso il Comune di Somma Lombardo indice apposita selezione al fine di individuare partner del Terzo Settore, così come indicato al successivo punto n. 2 (Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso) per la co-progettazione e realizzazione delle attività.

Tali soggetti dovranno garantire la predisposizione di apposita proposta progettuale, nonché, all'esito della procedura di co-progettazione, l'implementazione dell'intervento concordato.

ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare la Manifestazione di Interesse:

- gli ETS, come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore, iscritti nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26-10-2021 dal 23/11/2021) o (fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017) negli appositi registri da almeno sei mesi o e che abbiano svolto negli ultimi cinque anni servizi analoghi alla linea di intervento per la quale si presenta la manifestazione di interesse nel territorio dell'ATS LOM_50034 Somma Lombardo in collaborazione con la Pubblica Amministrazione;
- altri soggetti del privato sociale che hanno una conoscenza del tessuto socio economico del predetto territorio.

Gli altri soggetti del privato sociale, in quanto non iscritti ai registri di cui al D. Lgs n. 117/2017 potranno partecipare alla rete multi-stakeholder per la co-progettazione in qualità di soggetti di rete (non partner) e alla realizzazione delle attività progettuali senza essere percettori di quote di contributo.

Gli ETS che intendono aderire alla coprogettazione devono inoltre essere in possesso dei requisiti necessari per contrarre con la P.A. (vedi artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. 36/2023 per quanto compatibile).

Gli ETS che presentano manifestazione di interesse devono, inoltre, essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

La presente procedura non vincola in alcun modo il Comune di Somma Lombardo, Comune Capofila dell'Ambito Territoriale di Somma Lombardo. Il Comune si riserva di valutare in qualsiasi momento le modalità da utilizzare per la presentazione dei progetti e per l'affidamento delle progettualità che saranno finanziate.

ART. 3 – ESAME DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ED ELENCO DEI SOGGETTI AMMESSI AGLI ACCORDI

La selezione sarà condotta in due fasi da apposita commissione, nominata dal Responsabile dell'Ambito Distrettuale del Comune di Somma Lombardo, costituita da un numero dispari di componenti:

Fase 1 – Verifica dell'ammissibilità della domanda attraverso l'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti e degli elementi elencati all'articolo 2.

Fase 2 – Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 4.

A seguito dell'esame delle manifestazioni di interesse pervenute, verranno individuati gli ETS con i quali l'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo procederà alla redazione e realizzazione del progetto.

La date e luoghi per la coprogettazione verranno comunicate successivamente.

La co-progettazione potrà essere attuata anche in presenza di una sola proposta pervenuta, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo

ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO
GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non procedere, anche in presenza di una sola proposta pervenuta, qualora non ritenga più opportuno procedere in tale senso nel rispetto dell'interesse pubblico e di attuare diversa procedura di realizzazione degli interventi senza nulla dovere ai partecipanti al presente avviso di selezione.

Il comune di Somma Lombardo nella sua qualità di capofila dell'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo stipulerà con i partner di progetto definitivi uno specifico accordo di collaborazione volto a definire nel dettaglio gli impegni reciproci.

ART. 4 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione procederà alla redazione di una graduatoria delle manifestazioni di interesse pervenute in ordine di punteggio assegnato, per ogni sezione dell'avviso.

esperienza nel settore di attività con coinvolgimento beneficiari appartenenti alla fascia di interesse	da 0 a 15
esperienza ente in precedenti progettazioni nello stesso ambito di intervento della linea di finanziamento in oggetto	da 0 a 20
esperienza operatori proposti in precedenti progettazioni nello stesso ambito di intervento della linea di finanziamento in oggetto	da 0 a 15
radicamento territoriale - rapporti in essere con gli istituti scolastici del territorio e servizi sociali	da 0 a 25
ampiezza competenze specifiche rispetto alle attività per cui si candida l'ente e alle funzioni delegabili	da 0 a 15
cofinanziamento messo a disposizione	da 0 a 5
eventuale partecipazione in ATI/ATS in base alla composizione	da 0 a 5

Il punteggio massimo previsto è pari a 100.

Il punteggio minimo per accedere alla co-progettazione è pari a 60.

In ragione delle caratteristiche del progetto e al fine di agevolare le attività di co-progettazione e realizzazione nell'ottica di efficacia ed efficienza degli interventi, saranno selezionati al massimo n. 2 (DUE) enti quali partner di progetto.

Eventuali partecipazioni in ATI (Associazioni Temporanee di Imprese) o ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) saranno favorite con un punteggio dedicato.

ART. 5 – VALORE ECONOMICO DEL PROGETTO

L'ammontare delle risorse destinate alla co-progettazione è di complessivi **150.030.76 €**, Iva, se dovuta, e altri oneri compresi così suddivisa:

- **€ 20.038.76** per costi del personale: n. 2 operatori atti al coordinamento dei PUA per un totale di n. 826 ore su 14 mesi;

- € 129.992.00 per costi a favore dei beneficiari finali (informazione-contatto e identificazione-presa in carico e referral)

La prestazione non potrà eccedere il tetto massimo stabilito anche qualora le risorse giungano a esaurimento prima della data di fine accordo di partenariato.

ART. 6 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Le candidature potranno essere trasmesse a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito del Comune di Somma Lombardo e dovranno pervenire **entro e non oltre il giorno 8 agosto alle ore 12.00** esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): comunedisommalombardo@legalmail.it

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura:

Manifestazione di interesse per la co-progettazione per LA REALIZZAZIONE DI PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA INLAV) E LA DEFINIZIONE DEI RELATIVI SERVIZI PER L'EMERSONE DEL SOMMERSO E L'INCLUSIONE

La manifestazione di interesse conterrà:

- la dichiarazione di possesso dei requisiti qualificanti gli E.T.S. e previsti dal D.Lgs. 117/2017 in particolare all'art. 4;
- la dichiarazione di possesso dei requisiti per contrarre con la P.A. (vedi artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.Lgs. 36/2023 per quanto compatibile);
- gli estremi della iscrizione al RUNTS o, in regime transitorio, gli estremi di iscrizione a uno dei registri previsti dalle vigenti normative di settore;
- gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio (se previsto e compatibile);
- dichiarazione di aver svolto per almeno tre anni negli ultimi cinque anni o di avere in corso servizi analoghi alla linea di intervento per la quale si presenta la manifestazione di interesse nel territorio dell'ATS LOM_50034 in collaborazione con la Pubblica Amministrazione o altri soggetti del privato sociale e avere una conoscenza del tessuto socio economico del predetto territorio;
- la presa visione e l'accettazione di tutte le condizioni contenute nell'Avviso di indagine di mercato;
- l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione, per quanto applicabili.

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non potranno essere accolte le manifestazioni di interesse nel caso in cui:

- siano incomplete tanto da non consentire la definizione dei contenuti;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della manifestazione di interesse;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchi l'allegato previsto, ritenuto essenziale per la formulazione di una manifestazione di interesse completa e consapevole.

ART. 7 PUBBLICITÀ

La presente procedura di co-progettazione e gli esiti della valutazione sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Somma Lombardo (Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente).

ART. 8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Responsabile del presente procedimento è la **dott.ssa Eleonora Vecchiotti**

Per qualsiasi informazione relativa al presente Avviso, inoltrare i quesiti e le richieste agli indirizzi e-mail:

udp@comune.sommalombardo.va.it

ART. 9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") si informa che i dati forniti dall'Ente verranno trattati dall'Ambito di Somma Lombardo per le finalità connesse alla presente manifestazione di Interesse che ne rappresenta la base giuridica del trattamento. L'Ente proponente ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa. I dati personali saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente incaricati e autorizzati.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è il Comune di Somma Lombardo.

I dati personali sono trattati per le finalità istituzionali assegnate al Comune ed il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri; gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori per l'avvio e la conclusione della procedura di cui al presente avviso;

- il trattamento avviene, mediante l'utilizzo di strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici;
- il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali;
- vengono trattati i dati indicati nell'avviso;
- non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone;
- la comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti;
- i dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione;
- il mancato conferimento dei dati al Comune può comportare l'impossibilità alla partecipazione all'avviso;
- il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi;
- gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy;
- la pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa.

ART. 10 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA



Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 11 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di iscrizione all'Elenco ETS.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

ART. 12 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ART. 13 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ART. 15 DISPOSIZIONI FINALI

L'Ambito Territoriale di Somma Lombardo si riserva la facoltà di non dare seguito alla presente lettera di invito senza che da ciò derivi un onere a suo carico. Dalla presente procedura non derivano diritti di prelazione o preferenza, né impegni o vincoli per le parti interessate. Il presente invito, pertanto, non è in alcun modo vincolante per l'Amministrazione.

Sin da ora il Comune si riserva la facoltà di ritirare la procedura, di prorogare il termine di scadenza, di non procedere nel caso in cui nessuna delle proposte pervenute sia ritenuta idonea.

In tal caso ai partecipanti non spetta alcun indennizzo, risarcimento o rimborso spese.

ART. 15 ALLEGATI

1. Scheda "PROGETTO INLAV LOMBARDIA" – CUP E81D23000100001
2. Istanza di candidatura

Il Responsabile

Eleonora Vecchiotti